

**OGGETTO: CHIARIMENTI IN MERITO AL “PASTO IN BIANCO”**

Con la presente siamo a specificare cosa si intende per “pasto in bianco”.

Il pasto in bianco consiste in un “menù leggero”, ossia un pasto in cui vengono sostituite soltanto le pietanze particolarmente elaborate e le verdure più ricche di fibra.

Il pasto in bianco può essere richiesto per un bambino che rientra a scuola a seguito di una gastroenterite e quindi non sarà più nella fase acuta della malattia in questione, “essendo rientrato”.

Il pasto in bianco, dunque, non dovrebbe essere richiesto dalle famiglie in base al gradimento del menù del giorno da parte del bambino in quanto se ripetuto più volte a lungo termine oltre ad essere diseducativo, può portare a carenze nutrizionali.

La mensa scolastica ha come scopo principale quello di educare i bambini ad una corretta alimentazione, proponendo una vasta varietà di cibi nel rispetto della nostra tradizione, e facendo assaggiare e scoprire anche nuovi sapori che potrebbero non essere presenti a casa. I pasti proposti nel menù scolastico devono essere completi e bilanciati dal punto nutrizionale.

Il pasto in bianco, di conseguenza, non può essere una valida alternativa per i bambini a cui non piacciono alcuni pasti proposti; la ripetizione di sapori ripetuta nel tempo può dare stimoli sensoriali diversi e con la stessa crescita i sapori ed i gusti possono cambiare.

Inoltre, all’interno della classe porterà a disuguaglianze per quei bambini che si sforzano o provano ad assaggiare la stessa pietanza.

Nel caso in cui ci sia necessità di un pasto in bianco privo di condimento ossia all’olio, sarà sufficiente inviare al comune un certificato medico.

Quarrata (PT), 28/02/2023

